

Caja: “Vittoria di cuore per il pubblico”

Pubblicato: Domenica 26 Aprile 2015



La Openjobmetis Varese vince in volata 80-73 la sfida contro l’Upea Capo d’Orlando e sale a quota 22 in classifica. Una partita non bella per lunghi tratti, complice anche l’assenza di obiettivi di classifica per entrambe le squadre.

Al termine della sfida il tecnico biancorosso **Attilio Caja fa i complimenti ai suoi giocatori** nonostante le diverse indisponibilità: «**Partita vinta con grande cuore e grande volontà e applicazione difensiva.** Quelli che erano stati i nostri due migliori delle ultime partite non erano utilizzabili: Eyenga non era disponibile, mentre Maynor non è stato bene anche prima della gara per un po’ di mal di stomaco e non era al meglio, come si è visto. **Nonostante questo abbiamo fatto lavoro di squadra,** tutti sono stati eccellenti e anche Lehto che non ha avuto buone percentuali, ha dato ritmo e sicurezza. Okoye ha fatto una partita favolosa, ma anche Callahan è stato molto importante per noi».

«Nel finale – afferma il coach varesino – si è vista la squadra: sotto di sei punti senza obiettivi di classifica, **abbiamo dimostrato di avere mentalità, recuperando e sopperendo alle difficoltà facendo felice il pubblico.** Ancora una volta deve dire bravi ai nostri giocatori. Jefferson alla fine non ha giocato molto perché ha bisogno di essere innescato e senza Maynor era difficile, mentre Callahan ha più punti nelle mani, anche dal perimetro e si è reso importante anche in difesa subendo uno sfondamento fondamentale».

Il coach di Capo d’Orlando Giulio Griccioli spiega l’andamento della gara condannando le scelte difensive dei suoi nel finale: «Onestamente avevamo fatto una partita più che buona, qualcosa è andato

meglio, qualcosa peggio, ma tutto sommato è stata una prova positiva. Abbiamo sofferto il pick'n'roll nel terzo quarto, ho cambiato difesa ed è andata bene, ma **nel finale abbiamo concesso qualcosa di troppo e questo ha fatto la differenza».**

«Purtroppo – continua Griccioli – nell'ultimo minuto abbiamo lasciato libero da tre il migliore tiratore della squadra avversaria e concesso una penetrazione a destra a Maynor che fino a quel momento non aveva visto palla. La nostra è stata una partita intensa, sapendo anche che Varese era una squadra molto fisica, abbiamo sofferto sotto questo aspetto, ma non possiamo pensare che fuori casa ci regalino falli a rimbalzo. **Venire a Masnago a fare una partita del genere è comunque segno della nostra mentalità**, che ci spinge a cercare la vittoria in ogni partita».

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it